

..... Appunti di spiritualità cristiana

I numeri nella Bibbia

Alla base di tutta la numerologia biblica vi è la convinzione che il Signore, come si legge nel libro della Sapienza che forse evoca una frase di Platone, «ha disposto ogni cosa con misura, calcolo e peso» (11,20).

1. L'unità Il numero 1 è la cifra della divinità per eccellenza: Dio è unico. «Ascolta, Israele, il Signore è nostro Dio, il Signore è uno» (Dt 6,4)

3. La totalità Il simbolo della Trinità (Padre, Figlio e Spirito Santo). Ma anche le tre tentazioni che Gesù subisce da parte del diavolo nel deserto e che indicano i principali rischi dell'uomo: potere, ricchezza, fama.

4. La terra e il cosmo I punti cardinali sono 4. Così, quando la Genesi (2,10-14) descrive i 4 fiumi che bagnavano i lati dell'Eden, vuol dire che il cosmo nella sua totalità era un paradiso. Prima del peccato di Adamo ed Eva...

6. L'uomo e le opere Sette meno uno: è il numero che rappresenta la perfezione mancata, ma anche le opere dell'uomo: non per caso «Dio ha creato l'uomo il sesto giorno» (Gn 1,26)

7. La perfezione Sette è invece il numero che segnala la perfezione delle opere di Dio: la settimana della creazione come «cosa buona» si completa infatti solo col sabato. Anche nel libro di Giosuè le mura di Gerico crollano dopo una processione di 7 giorni.

10. La memoria 10 come le piaghe d'Egitto (Es 7-12), 10 come gli antenati che stanno fra Adamo e Noè e fra Noè e Abramo (Gn 5)... Soprattutto 10 come i comandamenti dati da Dio a Mosè (Es 20,1-17): da ricordare contandoli sulle dita delle mani.

12. L'elezione È la cifra che sta a significare la scelta del Signore, il numero dell'elezione: le 12 tribù d'Israele, i 12 apostoli... Per estensione, è il numero che designa il popolo di Dio (dell'Antico e del Nuovo Testamento) nella sua totalità.

40. Il cuore, le generazioni Sono gli anni di una generazione e dunque il tempo necessario per un cambiamento, una conversione radicale. Per questo il Diluvio universale si prolunga 40 giorni e 40 notti (è il passaggio a un'umanità nuova) e gli israeliti soggiornano 40 anni nel deserto.

Card. Gianfranco Ravasi